

Scheda
informativa allegata
al n. 37/dicembre 2006

LEVICO TERME

notizie

Associazione Italiana "Amici del Presepio" - Ass. Chiarentana



Disegni di Pier Luigi Negriolli

In collaborazione con:

Oratorio Monsignor Caproni
Parrocchie di Levico, Selva, Barco e S. Giuliana
Comprensorio Alta Valsugana - Assessorato Turismo e Cultura
Comune di Levico Terme - Assessorato Attività Culturali
Valsugana Vacanze - Azienda per il Turismo
Consorzio agricolo "Levico Frutta"
Associazione Albergatori Levico Terme
Cassa Rurale di Levico Terme e Novaledo
Gruppo ANA di Barco
Gruppo ANA di Levico Terme
Gruppo ANA di Selva
Cooperativa Supermercati Alta Valsugana
Unione Commercio e Servizi Levico Terme

'I Presepio vizin a Ca'

dodicesima edizione

... E così, anno dopo anno, impegno e fatica, mediazione ed opera di convincimento, qualche malanno e qualche soddisfazione, siamo giunti alla 12^a edizione di questa importante rassegna di **presepi vizin a ca'**..., presepi su qualche balcone o nell'atrio di casa, sulla finestrella dell'interrato o nell'androne, nel portico o nel sottoscala, in una catasta di legna o in una ceppaia, in una balla di fieno o in un avvolto aperto al pubblico...

Ci sono state offerte centinaia di soluzioni.

Molti sono stati i partecipanti fedeli allestitori ogni anno, altri che si sono affiancati via via... **circa 600 allestimenti!**

Non contiamo quelli realizzati presso la Scuola Elementare, che poi per cinque anni sono stati pure esposti alla Magnifica Comunità di Caldonazzo Castel Trapp, per conto della rassegna dell'A.P.T. e quest'anno il concorso di disegno.

Gli allestitori sono famiglie, associazioni, singoli appassionati, gruppi di pensionati, poi i "Ragazzi" della PODM di Levico Terme e diversi espositori nella locale R.S.A. Residenza per Anziani "Ins. Pierina Negriolli".

Nell'anno 2000, per sottolineare il passaggio al 3° millennio, si è fatta la grande esposizione di presepi artistici all'Oratorio/Teatro di Levico e in 30 vetrine di negozi e bar a Levico.

Fra gli "artisti-presepisti" anche i nostri **Renzo Bassetti e Francesco Francescatti**.

L'adesione alla rassegna, all'allestimento, alla costruzione di presepi esposti all'esterno, visibili ed illuminati per tutti, è andata aumentando fino ai **70 presepi del 2005**. Così si sono individuati **5 percorsi di visita** ai presepi, in Levico centro, a Selva, Barco, Santa Giuliana e Quaere, ai Baiti di Monte e Vetriolo.

Proposti per i prossimi anni:

- 1° continuare nella rassegna;
- 2° coinvolgere le Associazioni, i Gruppi sociali, gli Enti nell'allestimento di altri presepi e la Scuola con concorsi di disegno e racconti;
- 3° coinvolgere la Comunità con un voto di giuria popolare;
- 4° dar vita anche ad un'esposizione parallela di presepi artistici finalizzata a qualche opera di solidarietà;
- 5° collegarci con altre realtà presepistiche sul territorio regionale ed italiano e con la città gemellata di Hausham (scambi con le Parrocchie, le Associazioni, il Comune).

Il Direttivo della "Chiarentana"



SANTA LUZIA L'È VIZINA, su da bravi ne a dormir

Poesia o canzoncina che fosse, veniva studiata e ripetuta presso le soglie delle case, la sera del 12 dicembre quando si andava a "ciamar Santa Luzia" con una filza "de scanderloti, de bidoni" raccattati ognidove per "far bacan" tanto che le Sante Luzie sparse per le case di mamme, nonne zie o parenti, lo sentissero e si ricordassero "de meter nel piatelo" qualche dono o dolce o frutta, magari esotica.

Ci fu un tempo verso gli anni '60 che qualche adulto, ancora con spirito da ragazzo, a nome Elio F.M. e Benito B., si incaricò di trascinare "le Luzie" per le strade innestate dei paesi, con un codazzo di "boci" al seguito.

Poi un nonno, Marco Pasquini con tutta la compagnia dei Micologi locali, rinverdi la proposta con la festa di Santa Lucia partendo, subito dopo la fine delle lezioni della scuola elementare, alla volta di quasi tutti i quartieri de zima e fondo Paese, pardon! Città.

Grandi, meravigliose, stupende "strozeghe" apparvero da ogni casa, da ogni angolo e da ogni vialetto, tirate dai bambini, aiutati dai papà, nonni, zii sia al maschile che al femminile. "La Strozegada de Santa Luzia" a Levico divenne una manifestazione popolare e nessuno inveiva più per il rumore assordante di quella allegra processione, non votiva. Sì, forse qualcuno si lamentò, allorché, per una volta, si ac-

compagnò "la Strozegada" con i botti di mortaretti e qualche razzo... la manifestazione era bella com'era nata: semplice goduria di bambini, col lancio di palloncini e letterine verso il cielo (qualche volta verso l'Austria, la Slovenia, il Veneto, la Lombardia ed il Friuli!).

Ogni anno prima di andarsene, tornarsene a casa, i bambini-ragazzi-accompagnatori ed adulti possono gustarsi in antepima "bagigi - caramelle - cialde - sugo de guarizia- the caldo e vin brulè".

Poi, a notte fonda, mentre tutti se la dormono, passerà per ognuno di loro, forse dal camino...

dalla finestra socchiusa... magari solo dalla porta della stanza accanto,... la Santa Lucia che ha individuato i desideri di quei piccoli ed anche degli altri componenti la famiglia.

L'indomani mattina, sempre di buon'ora quel giorno, festa per tutti, prolungata anche all'asilo ed a scuola. "Zoghi bei", DVD, maglioncini, scarponcini, completi per lo sci, lettori CD o DVD, telefonini, giochi elettronici di ogni tipo ecc. Un tempo qualche «naranzo, mandarin, nespolo, carobole, toron duro, roba de scola, quaderni, roba de vestir, e dale none la neva meio: gh'era qualche zugatolo, che nol feva mai male, perché se era e se è popi na volta sola!».

«...meté fora la farina e no feve pù sentir!»

S. LUZIA

Lera na stimana, e anca, che i **f**ilzava bandoni e bandonei per strozgarli de drita e anca de zanca tuti **s**ieme, to sati, to sate e sgaramè.

Per la festa **l**auto pronto, ancor de algeri, i **s**lato le man de torno: i fongaroi, i alpini, anca i pompieri **c**oi i **t**uti **l**oi levegani e forestieri.

N piazza e **l**a contrada **l**auto **g**ran fermento passa la strozegada e tuti i se gode sto momento.

N sacco pien de letere che va su verso le stele **d**o che **d**ielo **l**uto **b**l **t**ra strozeghe e letere bele la li meter **t**ora sti regai, finch **l**o ghe n **p**

Tredese, de S. Luzia, bonora la matina, se desmisia i popi col campanelo, nel piato no gh **p**u **t**ale e la farina ma regai per tuti; **l** **d**elo!

BEPI POLACCO



Percorsi per la Visita ai Presepi

1° PERCORSO (IN CITTA')

Chiesa del SS. Redentore - via Dante (destra - sinistra) - vicolo Vetriolo (a salire) - viale Roma - via Mons. Caproni (a salire) - Spiazzi di San Francesco - via Montel - via Claricini

2° PERCORSO (IN CITTA')

da Piazza in via Garibaldi - viale Lido - via Bion - Stazione Autocorriere - Grisenti Eta Beta - via Cesare Battisti/via Pasotte - piazza Venezia/via Trieste - via Regia/piazza della Chiesa

3° PERCORSO (DA LEVICO A SELVA)

via Clarici (verso il Parco) - piazzetta S. Rocco - via Montel - ai mercatini nel Parco - via Silva Domini/PODM - Selva: parrocchiale - Piazza S. Fabiano e Sebastiano (ANA Selva) - ritorno su via de Gasparis - chiesetta Madonna **d**el Pezzo/piazza Medici

4° PERCORSO (ALTRE FRAZIONI)

da piazza Medici a Barco: parrocchiale S. Taddeo - via del Titin - strada della Marangona verso S. Giuliana - parrocchiale di S. Giuliana - da dietro la Chiesa fino a Quaere - da Quaere all'Hotel Paoli località Lochere/Caldonazzo

5° PERCORSO

dal presepe ANA Levico T. alla Chiesetta dei Baiti di Monte (a 4 km da Levico - indicazioni all'Abetia in località Quizza) - presepe presso gli Hotel Aurora e Compet

Gemellaggio Hausham

Levico Terme: ragazzi in vacanza-studio!

Anche quest'anno, puntualmente l'ultima domenica di luglio, un pullman con un'allegria "brigata" di 34 ragazzi, dai 10 ai 13 anni, capitanati dalla ins. Sandra Avancini, è partito da Levico alla volta di Hausham, per una vacanza-studio di 15 giorni.

Si è svolto un programma intenso di attività organizzate con la collaborazione del Comune gemellato ed in particolare del Bürgermeister dr. Arnfried Färber.

È stata data importanza alla cultura locale con visite al castello di Neuschwanstein ed a Monaco, con il suo Deutsches Museum. Non si è nemmeno trascurato lo svago: due uscite in piscina, dove, tra tuffi e relax nell'idromassaggio, ci si dimenticava della pioggia, che, quasi quotidianamente, accompagnava lo scorrere dei giorni.

La noia non poteva certo essere di casa nella scuola di Agatharied che ospitava i Levicensi e questo perché gli assistenti Anna, Martina, Alessi, Elisabetta e Luca, coordinati da Simone, preparavano i più svariati giochi, balli, divertimenti. Così fra i ragazzi è nata una bella amicizia. La super cuoca Cinzia, aiutata da Antonietta e

Lia, rifocillava tutti con dei manicaretti prelibati e ben lo sanno i genitori intervenuti numerosi alla "festa organizzata per loro", a metà soggiorno!

Ma i ragazzi hanno gustato anche i würstel preparati dai Vigili del fuoco di Hausham e i latticini di Korbinian, il "Bauer" che li ha visti ospiti nella sua fattoria.

A coronare il tutto le insegnanti Ilse e Gabriela davano una "rinfrescatina" al tedesco dei ragazzi, che poi lo usavano in paese.

Le attività da elencare sarebbero molte, ma significativo è stato il fatto che, al ritorno in Italia, il 13 agosto, molti avrebbero voluto rimanere un'altra settimana lì in Baviera.

Il rientro dei "nostri" è coinciso con l'arrivo dei ragazzi di Hausham a Levico, ospitati nella nostra città, presso l'Istituto Barelli. La loro vacanza, seppur più breve, anch'essa più volte "visitata da Giove Pluvio", è stata però altrettanto piacevole.

Il nostro ass. comunale Arturo Benedetti ha così organizzato un'uscita al Parco acquatico di Caneva, dove il sole splendido ha reso la giornata meravigliosa.



Il cav. Rudy Siebeneicher che iniziò il gemellaggio

C'è stata poi la visita al Museo Caproni, al "Mate - Trentino", al Castello del Buon Consiglio e... alla caserma dei Vigili del Fuoco, che tra i ragazzi riscuote sempre un enorme successo. Naturalmente un grande ringraziamento va alla Associazione "Amici di Hausham" che, in silenzio, ma costantemente con impegno della vicepresidente Sandra Pohl, con Sonia Conte e Patrizia Moser e molti altri collaboratori, svolge un lavoro prezioso che permette l'effettuarsi di questi scambi tanto apprezzati da tutti... che vanno avanti da trent'anni!

IL DIRETTIVO



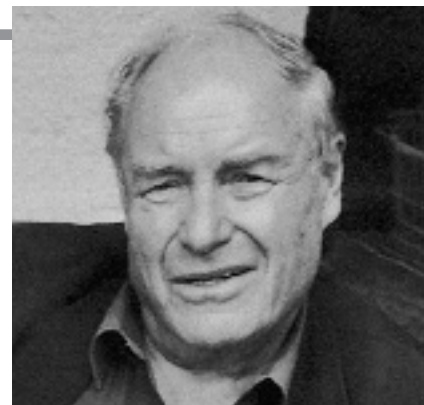
Ricordando Heinz Siefert, un fedele amico della nostra città.

Dopo trent'anni di consuetudine con la nostra Città di Levico, anche questa nata in seno al gemellaggio che da anni ci lega ad Hausham, Heinz Siefert, un altro personaggio di spicco tra quanti hanno contribuito a rendere vivo e proficuo questo legame con la cittadina bavarese, ci ha lasciato, dopo breve malattia, nello scorso aprile.

Molteplici e di vario genere erano, a conferma dell'indole versatile dell'uomo, gli interessi che Heinz ha sempre coltivato nel corso della sua vita, ad iniziare dalla profonda passione che, fin da ragazzo, lo ha sempre tenuto legato al mondo dello sport, prima a Miesbach, sua città natale, in Baviera, e poi – soprattutto – ad Hausham, dove per anni egli ha ricoperto il significativo incarico di funzionario sportivo e, in particolare nel periodo compreso tra il 1977 ed il 1985, quello di Jugendleiter, curando così di persona e da vicino la crescita umana e l'educazione sportiva di intere generazioni di giovani tedeschi.

I tredici anni compresi tra il 1985 ed il 1998 lo hanno invece visto investito di una funzione ancor più grande e prestigiosa, ovvero quella che, nella nostra lingua, noi attribuiremmo ad

un Presidente Generale della Lega Calcio, e tutto questo (e non solo!) Heinz è stato per la città di Hausham. Lo sport, come del resto chiaramente riportato anche in un articolo dedicato dalla stampa tedesca, era davvero nel sangue di Heinz, né egli avrebbe potuto (o voluto) assolutamente farne a meno: a riprova di quanto detto, basti guardare per un solo attimo il suo stile di vita. Le sue gambe, infatti, non sono soltanto corse dietro al pallone, in quanto egli è stato anche un ottimo sciatore e, come tale, membro del Club degli sciatori, nonché appassionato cultore di basket, oltre che punta di diamante di ogni attività sportiva del suo Landkreis. Di ogni circostanza d'interesse sportivo pubblico, inoltre, egli era solito riportare la cronaca integrale e fedele sul Tageszeitung di ogni lunedì, facendosi così sempre apprezzare per le sue capacità di analisi e di critica costruttiva. Così facendo, in questi anni Heinz ha guadagnato non solo la stima e l'affetto di tutti i suoi concittadini, ma ha anche riscosso vivo apprezzamento e profonda stima da parte dei lettori.



A soli settant'anni, morendo, Heinz lascia l'amata moglie Trudy, sua unica, fedele compagna di tutta una vita, oltre che sua tenace collaboratrice, e la figlia Heidi, nota giornalista di fama mondiale, specializzata in sport e cultura, ed un gioiello di nipotino, che porta lo stesso bel nome di nonno Xaver e di cui egli era estremamente orgoglioso.

Ma è il ricordo davvero indelebile della sua figura e della sua grande personalità, piena di vigore e di passione per la nostra terra (che egli conosceva benissimo e che considerava la sua seconda patria, tanto da portarla sempre nel cuore e da nominarla con grande trasporto anche nei momenti più difficili della sua malattia, fino alla morte), che rende oggi Heinz più vivo e più presente che mai tra i nostri monti, nella nostra valle, proprio come se la morte non avesse ancora osato strapparcelo.

SANDRA ANDREATTA POHL

...ED ECCO COSA SCRIVE PROPRIO LA FIGLIA DELL'AMICO DI LEVICO TERME DR. HEINZ SIEFERT, LA GIORNALISTA DR. HEIDI SIEFERT

«**E**gregio dr Carlo Stefenelli e cari Amici di mio padre a Levico Terme Vi ringrazio di cuore per la dimostrazione di partecipazione in occasione della morte di mio padre ed anche per lo splendido ornamento della sua tomba. È stato un segno apprezzato della Vostra stima ed essa ci aiuta a sopportare meglio la sua perdita.

Quando mio padre, trenta anni fa, visitò Levico per la prima volta, allora tra gli accompagnatori della squadra giovanile di calcio S.G. Hausham fu per lui, per così dire una sorta di amore a prima vista, che lo legò alla Vostra bella città. Può darsi che siano stati i racconti di mio nonno, Franz Xaver Silbernagl, a consentirgli la prima conoscenza della Vostra patria. Può darsi che sia stato poi il paesaggio a conquistarlo, come amante della montagna, facendolo innamorare del Trentino. In ogni caso però è stata la gente di Levico a suscitare in lui la sensazione di aver trovato una seconda patria.

All'inizio, fu coinvolto come rappresentante del suo Club, per il quale era molto importante portare vitalità nel gemellaggio tra Hausham e Levico. Ben presto però anche come amico. In ogni giorno trascorso a Levico egli partecipò con grande piacere agli incontri e colloqui con Voi.

Soffriva per il fatto di non conoscere la lingua italiana, ma io credo che non sempre sarebbe stato necessario parlare per comprendersi che c'era una reciproca intesa.

Anche in questi giorni egli avrebbe soggiornato volentieri presso di Voi. Infatti, quando le sue condizioni di salute sembrarono stabilizzarsi, il suo primo pensiero fu per il prossimo viaggio a Levico. Purtroppo esso non fu più possibile. Colgo questa occasione per esprimerVi anche il ringraziamento di mia madre, che di questo mi ha pregata espressamente. In cordiale amicizia».

La Vostra Heidi

Questa lettera ci fa capire quali siano stati i sentimenti, gli ideali che hanno ispirato il gemellaggio, prima fra le due parrocchie di Hausham e Levico Terme, con i cori e le Comunità, quindi fra le due Amministrazioni comunali, fra le due Associazioni "Amici di Hausham" e "Amici di Levico Terme". Sono proprio significative queste parole che la giornalista Siefert ha scritto per la nostra Comunità, ci fanno riandare al patrimonio ideale e sentimentale di tante persone che in questi 45 anni si sono incontrate, conosciute, apprezzate e volute rincontrare nelle diverse occasioni. Ad esse se ne sono aggiunte molte altre, giovani e loro familiari, collegandosi a quei sentimenti di amicizia, stima ed alle grandi possibilità di scambio culturale che un gemellaggio vivo, partecipato, può offrire.